Elenco

Il Secolo XIX 22 gennaio 2024 Pubblica assistenza. Il 2023 anno record, più di 10 mila servizi····1
Il Secolo XIX 22 gennaio 2024 Contributi disabili e non autonomi, all'Asl 5 milioni····2
Il Secolo XIX 22 gennaio 2024 Esenzioni dei farmaci per la fibromialgia. 'Stanziati 80 mila euro'····3
Il Secolo XIX 22 gennaio 2024 Fondo disturbi alimentari 'Associazioni e Comuni si battano per salvarlo'····4
La Nazione 22 gennaio 2024 Beghe della sanità, focus ad Arcola····5

L'ENTE È NATO NEL 1889

Pubblica assistenza Il 2023 anno record: più di 10 mila servizi

Il presidente Battaglini: «Siamo vicini alle persone più fragili» Valanga di volontari giovanissimi: «Sono il nostro futuro»

La sede della Pubblica assistenza di via Carducci

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il 2023 per la Pubblica assistenza della Spezia si è chiuso con di 10 mila servizi erogati: un dato importante raggiunto ed emerso anche nella recente approvazione del bilancio di previsione. Di questi 10 mila servizi la maggior parte sono di pronto soccorso.

Il 2024 conferma, nelle prime due settimane dell'anno, il trend in crescita per i servizi in emergenza, circa 300, e per i trasporti per terapie e dimissioni, circa 70. Con due equipaggi giornalieri in partenza per le emergenze e tanti servizi soprattutto nei giorni del week end.

«Continuiamo la nostra attività istituzionale che ha iniziato dal lontano 1889, quindi siamo una delle più vecchie istituzioni della città. Visto che sono cambiati anche i tempi, sono aumentati anche i servizi – spiega il presidente della Pubblica assistenza della Spezia Tiziano Battaglini -. Però sono aumentati notevolmente anche i servizi alla persona. Ci aiutano le mense della città, ritirando la merce da i vari negozi, supermercati tutti i giorni. In più, seguiamo circa 140 famiglie a cui diamo la spesa più o meno settimanale, perché persone che non riescono ad andare avanti. Poi abbiamo i senza tetto, che tre volte alla settimana gli facciamo dei pasti caldi e consegniamo al loro vestiario coperte di quello che hanno bisogno. Poi chiediamo sempre di cosa hanno bisogno, quindi la volta successiva gli portiamo di quello che ci hanno chiesto. Naturalmente poi ci sono i servizi di pronto soccorso, che quelli sono la base della nostra missione».

Nuova linfa è arrivata anche con i nuovi volontari che si sono avvicinati alla Pubblica assistenza nel corso del 2023. «Abbiamo avuto la fortuna di lavorare in molte scuole – conclude Battaglini – dove abbiamo insegnato ai ragazzi le manovre di disostruzione delle vie respiratorie, oltre alle basi del soccorso. La maggior parte dei nuovi militi ha tra i 16 e i 19 anni, alcuni dei quali sono già a bordo delle ambulanze».

La Pubblica Assistenza della Spezia fu fondata nel lontano 1889 ha sempre ricoperto un ruolo di primo piano nell'ambito della tutela ed assistenza alla cittadinanza locale. Dopo essere stata inquadrata tra gli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza, eretta ad Ente morale, a seguito delle modifiche legislative intervenute nel tempo, ha mantenuto la natura di Ente Pubblico senza fini di lucro ed è stata inserita tra le Aziende di Servizio alla Persona; la sua attuale configurazione è il risultato di una evoluzione sostenuta negli oltre cento anni di vita dalla generosità e dalla dedizione dei cittadini e degli operatori che in essa svolgono la propria attività di volontariato e di lavoro. Non vanno infine dimenticati i servizi funebri, da sempre rientranti tra le attività dell'Ente, i cui ricavi vengono completamente reimpiegati nei servizi di trasporto sanitario, pronto soccorso e servizi alla persona creando così un cerchio virtuoso di reimpiego a favore dei bisognosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESTINATI A CHI VUOLE RESTARE NELLA PROPRIA CASA

Contributi disabili e non autonomi All'Asl 5 milioni

LA SPEZIA

In provincia arrivano i contributi per la permanenza nella loro abitazione dei disabili e persone non autosufficienti. A predisporre i progetti territoriali saranno i Comuni capofila delle cinque Conferenze dei sindaci delle Asl a cui sono destinate le risorse. Al Comune della Spezia sono destinati contributi per 5 milioni di euro con Asl5 che dovrà assumere 7 assistenti sociali professionali entro la fine dell'anno.

«Regione Liguria usa tutte le risorse a sua disposizione per non lasciare indietro nessuno. L'aumento dei fondi nel 2024 sottolinea che questi progetti rappresentano uno strumento di sostegno efficace per chi deve affrontare le tante sfide della quotidianità – hanno riferito il presidente Toti e l'assessore al Sociale Giampedrone -. I servizi previsti fanno tutti capo alle misure della non autosufficienza della Regione e intendono favorire la permanenza al proprio domicilio delle persone con disabilità, sostenendo ile famiglie nell'assunzione di personale per l'assistenza, oltre a figure educative per tutte le attività di supporto alle autonomie personali».

Sotto il profilo demografico, il tratto saliente della popolazione spezzina è rappresentato dalla cospicua presenza di anziani: al 1° gennaio 2022 risultavano residenti 58.377 persone con 65 anni e più, pari al 27,5% della popolazione, mentre l'indice di invecchiamento, indicatore che rapporta l'ammontare degli over 64 a quello degli under 15 era circa 248: ogni 100 giovani fino a 14 anni c'erano ben 248 anziani. «La popolazione ultrasessantaquattrenne non è un gruppo omogeno per stato di salute e bisogni socio-assistenziali, ed è importante distinguere sottoinsiemi di persone verso cui rivolgere azioni differenti per mantenere la salute, prevenire problemi e assistere chi è già malato o in difficoltà l'indagine – spiegano gli addetti -. Valutando l'autonomia nelle attività di base e in quelle strumentali della vita quotidiana, la sorveglianza di popolazione Passi d'Argento ha permesso di distinguere tre gruppi di persone over 64 con caratteristiche e bisogni molto diversi tra loro. Circa 4 anziani su 5, pari a oltre 46.666 persone, sono in buona salute o a basso rischio di fragilità e disabilità. Poco più di 6mila presentano invece segni di fragilità e sono a rischio di scivolare nella disabilità». —

S.COLL.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDUSEI

Esenzione dei farmaci per la fibromialgia «Stanziati 80 mila euro»

LA SPEZIA

È stata confermata la sperimentazione per l'esenzione dei farmaci per la Fibromialgia. «La Regione Liguria, tra le uniche in Italia, ha stanziato 80 mila euro, sottolineo con fondi extra Lea, per la gratuità di alcuni farmaci miorilassanti e analgesici per le persone affette da fibromialgia, anche se sono consapevole che la maggior parte delle spese consiste nell'acquisto di integratori – spiega il presidente del Consiglio regionale, lo spezzino Gianmarco Medusei - Un primo passo, in attesa che questa patologia venga riconosciuta dalla legge come invalidante e inserita nei Lea a livello nazionale. Si tratta di un percorso che ho iniziato nel 2018 da assessore comunale e che ho voluto portare avanti in Regione e che continuerò a perseguire. Ritengo si debba lavorare per poter avere centri che certifichino la patologia in tutte le Asl della Liguria, anche alla Spezia, per facilitare l'accesso dei pazienti, consapevoli comunque della carenza di specialisti. Auspico che negli unici due centri liguri attualmente esistenti a Genova possano sbloccarsi le liste di attesa».

Una notizia importante per i tanti spezzini malati di fibromialgia. Il termine "fibromialgia" significa dolore nei muscoli e nelle strutture connettivali fibrose (i legamenti e i tendini). Questa condizione viene definita "sindrome", poiché esistono segni e sintomi clinici che sono presenti in contemporanea e possono essere, tra gli altri: dolore muscolari diffusi. disturbi del sonno. La causa esatta all'origine della fibromialgia non è nota, ma i medici ritengono che possano essere coinvolti diversi fattori: biochimici, genetici, neurochimici, ambientali, ormonali, e psicologici. La malattia colpisce quasi 2 milioni di italiani e si manifesta generalmente tra i 25 e i 55 anni. Le donne hanno più probabilità di sviluppare la fibromialgia rispetto agli uomini. Non essendone note le cause, attualmente non esiste una cura per la fibromialgia ma sono disponibili diverse terapie che tendono a controllarne e ad alleviarne i disturbi e sintomi. —

S.COLL.

L'APPELLO DI PECUNIA (PRESIDENTE ITALIA VIVA SPEZIA)

Fondo disturbi alimentari «Associazioni e Comuni si battano per salvarlo»

LA SPEZIA

La battaglia per ripristinare il Fondo per la cura dei disturbi alimentari parte dal lavoro di Italia Viva e in particolare di Raffaella Paita, senatrice spezzina, che ha lanciato l'allarme sullo smantellamento del fondo e ha promosso la campagna perché venga con urgenza ripristinato.

«La legge di bilancio del governo Meloni, che lo stesso presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei sostiene, non ha rifinanziato il fondo che era stato introdotto dal Governo Draghi con un investimento di 25 milioni di euro – dice Federica Pecunia Presidente Italia Viva Comune della Spezia - Grazie a quel fondo sono stati assunti centinaia di professionisti per fare fronte ai casi di anoressia e bulimia registrati soprattutto tra i giovani che sono aumentati anche in esito alla pandemia. Una ferita al cuore delle nostre comunità che richiede più investimenti e non certo dimenticanza e trascuratezza. Per questo nei primi giorni di gennaio abbiamo lanciato come Italia Viva una petizione che ha accolto le richieste delle associazioni per vedere ristabilito quel finanziamento».

Federica Pecunia

Italia Viva evidenzia anche come stanziamento annunciato qualche giorno fa dal ministro Schillaci di 10 milioni di Euro, proprio a seguito di questo forte movimento di opinione delle famiglie, non è ancora sufficiente. «È necessario rendere il fondo strutturale e ascoltare le associazioni per dar corso ad ogni iniziativa che risponda alle esigenze dei pazienti e per aiutare famiglie e ogni agenzia educativa a fare prevenzione in quanto la mozione sarà presentata in tutta la Liguria – conclude Pecunia -Per sollecitare le amministrazioni locali su un tema così importante abbiamo preso contatti con i referenti di pazienti e familiari a livello locale e depositato una mozione nei comuni dove siamo presenti che chiede l'impegno di ogni amministrazione a sollecitare il Governo per ristabilire il fondo cancellato dall'ultima legge di Bilancio». —

S.COLL.

Beghe della sanità, focus ad Arcola

Oggi pomeriggio alle 15.30 nella Sala pentagonale con associazioni e Spi Cgil

ARCOLA

Pier Aldo Canessa

Oggi alle 15.30, nella Sala pentagonale ad Arcola si terrà l'assemblea pubblica sulla sanità 'Siamo stufi di essere pazienti'. Si parlerà delle strutture sanitarie e degli ospedali, di liste di attesa, carenze di servizi e personale sanitario, di assistenza domiciliare e territoriale. Interventi di Pier Aldo Canessa, Circolo Pertini; Lorenzo Cozzani, Manifesto per la sanità locale; Claudio Mentani, Spi Cgil. L'iniziativa è organizzata dalla rete di associazioni Insieme per la sanità pubblica. Hanno aderito all'evento anche la Pubblica assistenza di Arcola e Romito, Humanitas di Romito, associazione di Mutuo soccorso di Arcola, associazione Isla, Croce verde di Arcola, Avis Arcola.